**MODULO PER L’INVIO DELLE OSSERVAZIONI SULLO SCHEMA DI REGOLAMENTO RECANTE LA GESTIONE SEMPLIFICATA DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO**

**Domande relative al Titolo I, rubricato: “Disposizioni Generali”**

1. Si ritiene che le definizioni contenute nell’articolo 2 siano chiare e espresse in un linguaggio normativo adeguato e semplice?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
|  | No |
| X | In parte (specificare quali nel box sottostante – max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *Alcune definizioni non sono coordinate con quelle di rango superiore. Vi sono definizioni eccessivamente innovative (es. riporti conformi/non conformi) che esulano dalla delega. Deve essere chiarato che per “lavori” si intendono le attività di scavo altrimenti tutto il regolamento è inattuabile.* |

1. Si ritiene che le esclusioni individuate nell’articolo 3 sono coerenti con la normativa europea?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
| X | No (specificare i riferimenti mancanti o in disaccordo con la normativa europea - 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *E’ assente il richiamo all’art. 185 comma 1 lett. b) e c) del D.lgs. 152/06 che prevede ulteriori esclusioni di derivazione EU (Direttiva 2008/98). Tale articolo fa riferimento al suolo e non alle terre e rocce da scavo generando quindi incertezza interpretativa (medesimo problema sull’art. 24).* |

**Domande relative al Titolo II, rubricato: “Terre e rocce da scavo che soddisfano la definizione di sottoprodotto”**

1. Si ritiene che i criteri elencanti nell’articolo 4 volti a qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti sono coerenti con le previsioni dell’ordinamento europeo e in particolare con la direttiva 2008/98/UE?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
| X | No (motivare nel box sottostante – max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *Il comma 3 è in contrasto con l’art. 5 comma 1 lett. b) della Direttiva 2008/98/UE e con l’art. 2 comma 1 lett. r) del Regolamento e delinea una disparità di trattamento. La normale pratica industriale deve essere comune a tutte le tipologie di cantiere.* |

1. Si ritiene la disciplina dettata dal Capo II risponda ai criteri generali di semplificazione e armonizzazione del quadro normativo vigente?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
| X | No |
|  | Limitatamente ad alcuni aspetti (specificare quali nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
|  |

1. Si ritiene che le procedure amministrative previste all’articolo 9 rappresentino una semplificazione rispetto al previgente quadro normativo?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
| X | No |
|  | Limitatamente ad alcuni aspetti (specificare quali nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
|  |

1. Si ritiene che la previsione di un termine certo entro il quale l’ARPA o l’APPA debbano concludere le verifiche della sussistenza dei requisiti dichiarati nel piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo generate nei cantieri di grandi dimensioni, fissata negli articoli 10, 11, e 12, risponda ai criteri generali di semplificazione e armonizzazione del quadro legislativo?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
|  | No |
| X | Limitatamente ad alcuni aspetti (specificare quali nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *Si, a condizione di chiarire: la natura della verifica, il rapporto ARPA/Autorità competente, l’indicazione di termini sono perentori. Gli artt. 11 e 12 sono da rivolgere a tutte le tipologie di cantiere.* |

1. Si ritiene che i tempi indicati negli art.10,11 e 12 siano congrui?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
|  | Andrebbero differenziati in base alle fattispecie |
| X | No (motivare nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *Le procedure sono farraginose (vedi punto 6) ed è problematico il raccordo delle procedure VIA con ARPA. I tempi indicati sono eccessivi, devono essere dimezzati in tutti e tre i casi oggetto degli articoli.* |

1. Si ritiene utile aver mantenuto una procedura specifica semplificata per l’utilizzo, in situazioni di emergenza (articolo 13), delle terre e rocce da scavo generate nei cantieri di grandi dimensioni?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
| X | No (motivare nel box sottostante – max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *La procedura andrebbe estesa a tutte le emergenze indipendentemente dalla dimensione del cantiere.* |

1. Le indicazioni tecniche definite dall’articolo 15, relativamente alla modifica e all’aggiornamento del piano di utilizzo sono

|  |  |
| --- | --- |
|  | Facilmente applicabili |
|  | Applicabili previa definizione di ulteriori approfondimenti/protocolli tecnici |
| X | Non applicabili (motivare nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *Chiarire che la verifica delle motivazioni da parte dell’Ente non necessita di parere espresso in caso positivo.* |

1. Si ritiene che la disciplina di proroga della durata del piano di utilizzo delle le terre e rocce da scavo generate nei cantieri di grandi dimensioni prevista dall’articolo 16 semplifichi l’utilizzo delle terre e rocce da scavo?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
| X | No (motivare nel box sottostante – max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *La proroghe previste sono insufficienti perché le fattispecie che possono generare sospensioni dell’attività di cantiere sono numerose e frequenti. La durata va collegata al termine dell’opera di origine e a quella/e della/e opera/e di destinazione indipendentemente dalla dimensione del cantiere.* |

1. Si ritiene che le procedure amministrative riportate agli articoli 20 e 21 per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di piccole dimensioni rispondono ai criteri generali di proporzionalità della disciplina all’entità degli interventi da realizzare e di armonizzazione del quadro normativo vigente?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
|  | No |
| X | Limitatamente ad alcuni aspetti (specificare quali nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *Non sono stati adottati criteri di semplificazione e di proporzionalità. Sono aumentati gli adempimenti: dichiarazioni sostitutive anziché comunicazioni, il preavviso di 15 gg, nuovi limiti per le modifiche della dichiarazione e sulla proroga dei tempi di utilizzo.* |

1. Si ritiene che il provvedimento avendo fornito una chiara definizione ed individuato puntualmente le procedure amministrative per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo provenienti da cantieri di grandi dimensioni non assoggettate a VIA ed AIA, abbia semplificato l’utilizzo di terre e rocce da scavo riconducibili a questa fattispecie?

|  |  |
| --- | --- |
| X | Si |
|  | No |
|  | Limitatamente ad alcuni aspetti (specificare quali nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
|  |

1. Si ritiene che le procedure previste per la modifica e l’aggiornamento della comunicazione di cui all’art.21 siano chiare e coerenti con le altre diposizioni presenti nello schema di decreto?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
|  | No |
| X | Limitatamente ad alcuni aspetti (specificare quali nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *Deve essere inserito il concetto di modifica sostanziale. Serve inoltre chiarire che l’esito positivo della verifica delle motivazioni da parte dell’autorità competente non necessita di provvedimento espresso. Non sono indicati i termini entro i quali deve esprimersi in caso negativo.* |

1. Si ritiene che le indicazioni tecniche previste dall’articolo 21 sono

|  |  |
| --- | --- |
|  | Facilmente applicabili |
|  | Applicabili previa definizione di ulteriori approfondimenti/protocolli tecnici |
| X | Difficili da applicare (motivare nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *Difficoltà applicative per i materiali contenenti riporti, va eliminato il limite del 20% perché non previsto dall’art. 3 c.1 del DL 2/2012. Servono, inoltre, disposizioni per la gestione e il deposito delle terre e rocce da scavo provenienti da attività di manutenzione di reti e infrastrutture.* |

**Domande relative al Titolo III, rubricato: “Disposizioni sulle terre e rocce da scavo qualificate rifiuti”**

1. Si ritiene che la disciplina del deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate rifiuti semplifichi la gestione delle stesse?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
| X | No |
|  | Limitatamente ad alcuni aspetti (specificare quali nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
|  |

1. E’ chiaro il rapporto esistente tra il deposito temporaneo disciplinato dall’articolo 183, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e la fattispecie disciplinata dall’articolo 23 dello schema di regolamento?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
|  | Abbastanza |
| X | Necessita di integrazioni (specificare quali - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *Non si comprende la necessità di modificare l’art. 183.* |

**Domande relative al Titolo IV, rubricato: “Terre e rocce da scavo escluse dall’ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti”**

1. Si ritiene che l’art.24 semplifichi l’utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
|  | No |
| X | Limitatamente ad alcuni aspetti (specificare quali nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *Il comma 1, considerate le definizioni di cui all’art. 2 comma 1 (terre e rocce da scavo), si pone in sostanziale contrasto con l’art. 185 del D.Lgs. 152/06 e con l’art. 2 della Direttiva 2008/98/UE che indica genericamente il suolo non contaminato senza specificarne la sua natura.* |

1. La procedura delineata nell’articolo 24 è

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si Molto chiara |
|  | No Sufficientemente chiara |
| X | Non chiara (motivare nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *Non chiara limitatamente al comma 1.* |

**Domande relative al Titolo V, rubricato: “Terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica”**

1. La procedura delineata agli art. 25 e 26 semplifica l’utilizzo di terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
| X | No |
|  | Limitatamente ad alcuni aspetti (specificare quali nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
|  |

1. Le indicazioni tecniche contenute negli art.25 e 26 (condizioni di utilizzo delle terre e rocce, procedure di caratterizzazione e scavo) sono

|  |  |
| --- | --- |
|  | Facilmente applicabili |
| X | Applicabili previa definizione di ulteriori approfondimenti/protocolli tecnici |
|  | Non applicabili (motivare nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
|  |

**Domande relative al Titolo VI, rubricato: “Disposizioni transitorie e finali”**

1. Le norme di raccordo, transitorie e finali rispondono di cui all’art.27 rispondono ai criteri generali di semplificazione, armonizzazione del quadro normativo vigente e sono coerenti con la normativa europea?

|  |  |
| --- | --- |
| X | Si |
|  | No |
|  | Limitatamente ad alcuni aspetti (specificare quali nel box sottostante - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
|  |

1. Le disposizioni di cui all’art.28 consentono di garantire l’attuazione dei necessari controlli sulle attività disciplinate dal regolamento?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
|  | Sì, ma occorrerà definire protocolli specifici |
| X | No |

**23)** Si ritiene che l’art. 31 contenga tutti i necessari riferimenti di norme da abrogare?

|  |  |
| --- | --- |
|  | Si |
| X | No (specificare riferimenti mancanti - max 300 caratteri) |

|  |
| --- |
| *Il provvedimento non può abrogare norme di rango superiore.* |